



CITTÀ DI RIVOLI
CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



Adunanza del Consiglio comunale del 18 aprile 2024

Proposta di deliberazione ad iniziativa dei Consiglieri comunali del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle - A relazione dei medesimi.

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C., AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/77 S.M.I., ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE - DELIBERA di CC n. 67 DEL 21/12/2023: **ABROGAZIONE DELLA PARTE DELLA DELIBERA DI ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE CHE DEFINISCE LA DESTINAZIONE E LE NORME D'USO DELL'AREA NORMATIVA 3Itc3, DI 9036 mq, RICOMPRESA NELLA PIÙ AMPIA AREA NORMATIVA 3SPAp2, DI CUI ALLA DELIBERA DI CC N. 19 DEL 27/03/2023, DI ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DI VARIANTE, ENTRAMBE RICOMPRESSE NELL'AREA NORMATIVA Fac1 DEL PRGC VIGENTE - RIPRISTINO DELLE DESTINAZIONI D'USO DI CUI ALLA DELIBERA N. 19 DEL 27/03/2023, OVVERO DI QUELLE PRECEDENTI.**

PREMESSO CHE

- Con Determinazione Dirigenziale n. 1135 del 02/12/2016 è stato conferito **all'arch. Maria Sorbo** l'incarico professionale per la redazione di una **variante strutturale** al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. art. 17 comma 4 e art. 15, con preventiva estensione di un documento di indirizzi;
- successivamente, a seguito di confronto con gli Enti sovraordinati, **la Variante Strutturale è stata ritenuta non più sufficiente ed adeguata** a sostenere le previste modifiche al PRGC. Pertanto, in data 05/02/2019, la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 32/2019, ha formulato indirizzo per la prosecuzione dell'iter di variante al PRGC secondo idonea procedura, volta a realizzare una **Variante Generale**, in conformità agli indirizzi approvati con DGC n. 127/20018, dando mandato al Dirigente competente di disporre quanto necessario per l'aggiornamento/modifica degli incarichi professionali;
- con Delibera n. 18 del 28/03/2019, il Consiglio Comunale ha preso atto della D.G.C. n. 127/2018, relativamente alla modifica di tipologia della variante, da Strutturale a Generale, e dei contenuti del Documento Tecnico propedeutico alla stesura della variante generale al PRGC;

- con Determinazione Dirigenziale n. 666 del 22/07/2021 è stato, quindi, aggiornato e modificato l'incarico a suo tempo conferito all'arch. Maria Sorbo, per lo studio e la progettazione della Variante Generale al PRGC, fino alla redazione del Progetto Preliminare.

L'art. 15 della Legge Urbanistica Regionale n. 56/77 disciplina, attraverso quattro fasi, la modalità di formazione e approvazione della variante generale del P.R.G. che si articola in quattro fasi: 1) **Proposta** Tecnica del Progetto **Preliminare**; 2) **Adozione** del Progetto Preliminare; 3) **Proposta** Tecnica del Progetto **Definitivo**; 4) **Adozione** del Progetto **Definitivo**.

Tra un passaggio e l'altro si recepiscono con tempi normativamente predeterminati, le eventuali osservazioni dei vari portatori di interesse e si adottano le eventuali controdeduzioni.

Con la Delibera di Consiglio comunale N. 19 del 27/03/2023 viene adottata, **ai sensi dell'art. 15** della L.R. 56/77 la **Proposta Tecnica del Progetto Preliminare**.

Con la Delibera di Consiglio comunale N. 67 del 21/12/2023 avente oggetto "*Variante Generale al PRGC, ai **sensi dell'art. 15** della L.R. 56/77 e s.m.i. - **Adozione del Progetto Preliminare***", il Comune di Rivoli ha concluso la 2^a delle quattro fasi sopra indicate.

Sono ora necessarie le due fasi successive: a) **Approvazione della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo** e b) **Adozione del Progetto Definitivo**,

L'**adozione del Progetto Preliminare** del nuovo PRG costituisce tuttavia un passaggio rilevante: essa non abroga le disposizioni del vecchio Piano, che conserva la sua efficacia; ma con l'adozione del nuovo PRG **scatta il regime di misure di salvaguardia** (già L. 1902/1952; ora art. 12, comma 3 del TUE - Testo Unico Edilizia/DPR 380/01), che apre un periodo in cui valgono contemporaneamente due strumenti urbanistici.

E' ovvio che avendo due versioni di PRG efficaci, si deve applicare la disposizione più restrittiva tra loro.

L'atto conclusivo, a livello comunale è l'**adozione del progetto definitivo** e il suo invio alla Regione Piemonte.

Il nuovo PRGC, frutto della Variante Generale, diventa pienamente efficace e unico strumento urbanistico del Comune dopo l'**Adozione del Progetto Definitivo** e dopo che questa sia **definitivamente approvata con Deliberazione della Giunta regionale**: solo dopo questo ultimo passaggio, decade il previgente PRG, cessano le misure di salvaguardia ed entra in vigore il nuovo PRG, che produce così in maniera univoca i suoi effetti.

Si richiamano qui di seguito **i fatti e gli atti più salienti** occorsi dal 27/03/2023 (approvazione della Delibera di Consiglio comunale N. 19 - Adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare) al 21/12/2023 (approvazione della Delibera di Consiglio comunale N. 67 - Adozione del Progetto Preliminare), e

successivamente fino al 26/03/2024, data della seduta dell'ultimo Consiglio comunale.

- La **Proposta Tecnica** del Progetto Preliminare della Variante Generale al PRGC, redatta **ai sensi dell'art. 15** della L.R. 56/77, adottata con D.C.C. n. 19 del 27/03/2023, individua **l'Area Normativa 3SPAp2** (ricompresa all'interno dell'area normativa Fac1 del PRGC vigente, e ivi già destinata ad Attrezzature private di interesse collettivo) destinandola a *"Rete di riequilibrio paesaggistico ecologico - Servizi privati ad uso pubblico ed in particolare Parchi tematici e impianti sportivi di interesse sovracomunale"*.
- **In data 14/06/2023** (prot. 82060), la Società Edison Teleriscaldamento s.r.l. ha presentato alla Città metropolitana di Torino istanza di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione, da ubicarsi nel Comune di Rivoli, via Ciamarella.
- Con nota prot. 93159 del **5/7/2023**, la CMTO ha indetto la Conferenza di servizi, convocando la riunione istruttoria il giorno **26 luglio 2023**, in modalità sincrona per via telematica.
- A conclusione della riunione istruttoria della Conferenza dei Servizi del 26/07/2023, non si è ritenuto necessario convocare una ulteriore riunione in modalità sincrona, e con nota della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera della CMTO, prot. 130747 del **26/09/2023**, i componenti della Conferenza di Servizi sono stati invitati a trasmettere i propri **pareri conclusivi e atti di assenso di rispettiva competenza** entro i 30 giorni.
- Tra gli atti/provvedimenti da fornire da parte del Comune di Rivoli vi era, in particolare, il parere di Conformità urbanistica: conformità che al momento della riunione istruttoria del 26/07/2023 non sussisteva, in quanto sia il PRGC vigente, sia la Proposta tecnica Preliminare adottata con delibera del Consiglio comunale N. 19 del 27/03/2023, prevedevano per l'area oggetto dell'ipotetico intervento - seppure con diciture diverse - entrambe una destinazione urbanistica a servizi di interesse collettivo e verde pubblico.
- In data **16/10/2023**, con nota prot. 88068, il Servizio Urbanistica del Comune di Rivoli, sempre con riferimento all'area in questione, e a mente dell'richiedeva (verosimilmente all'Arch. Maria Sorbo, già incaricata della redazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, nonché del Progetto Definitivo della Variante Generale) che venisse forniti gli elaborati costituenti una variante urbanistica ai sensi non più dell'art. 15 della L.R. 26/77, bensì ai sensi dell'art. 17 bis, comma 15 bis (**variante semplificata**) della medesima Legge.
 - La suddetta documentazione relativa agli elaborati costituenti la *Variante Urbanistica semplificata* ai sensi dell'art. 17 bis, comma 15 bis, veniva acquisita dal Comune di Rivoli, Servizio Urbanistica, con prot. 98935 in data 13/11/2023.
- Nel frattempo, in data **26/10/2023** è pervenuta alla CmTo (prot. in arrivo 149830), un'ulteriore richiesta integrativa da parte del Comune di Rivoli in merito alla

variante urbanistica connessa all'autorizzazione in oggetto, a cui Edison Teleriscaldamento ha fornito riscontro in data 8/11/2023 (prot. 157265, CmTo).

- Con nota prot. 101405 del **23/11/2023** a firma congiunta del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia e del Dirigente della Direzione Servizi al Territorio e alla Città del Comune di Rivoli, veniva trasmesso alla CMTO, Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera (prot. CmTo in arrivo 00165177 in pari data), il suddetto Servizio esprimeva Parere Urbanistico di conformità, **nelle more di un pronunciamento del Consiglio comunale**; tant'è che la suddetta nota reca in conclusione la dicitura: "Gli elaborati saranno sottoposti al Consiglio Comunale per l'espressione della volontà in ordine alla fattibilità della variante, **secondo quanto previsto dalla Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB**, nella prima seduta utile.
- Giova osservare, come si evidenzierà più avanti, che **tale espressione di volontà da parte del Consiglio comunale non è mai stata manifestata**
- La Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB è stata correttamente osservata dagli organi tecnici del Comune, fatta salva la mancanza della partecipazione pubblica e - forse - la verifica di tutte le condizioni atte a salvaguardare la salute pubblica. Va detto però che tale circolare è volta a favorire fortemente (*favor legis*) la localizzazione di impianti pubblici (trattamento rifiuti, energia ecc.), superando le tradizionali procedure urbanistiche che, invece, dovrebbero essere messe in atto per realizzare altri tipi di intervento. **La stessa circolare tuttavia afferma che la Conferenza dei servizi** che emette il provvedimento unico (da cui deriva l'autorizzazione edilizia, ambientale ed urbanistica) **non "spoglia le Amministrazioni di poteri e competenze"**, pertanto **il solo soggetto legittimato ad esprimersi in Conferenza circa la sostenibilità della variante è proprio l'Amministrazione Comunale**. C'è da dire che la circolare in oggetto prescrive che un eventuale diniego alla localizzazione di un impianto debba essere adeguatamente motivato e non solo sostenuto da pretestuose e strumentali obiezioni che possano derivare da futili motivazioni.
 - È importante rilevare a tal proposito che la circolare prescrive che **"occorrerà inoltre porre particolare attenzione ai momenti partecipativi del pubblico, unificandoli con la consultazione generale sul progetto sottoposto ad approvazione"**.
 - Pare abbastanza evidente che l'Ente procedente non ha effettuato il suddetto passaggio partecipativo, venendo meno così, in questo, all'adempimento delle prescrizioni della Circolare Regionale.
 - In ultimo, per quanto riguarda la necessità dell'espressione dell'organo consigliere, la citata circolare regionale recita **"Ovviamente, trattandosi di procedimento autorizzativo e di Conferenza di servizi con valenza di modifica dello strumento urbanistico generale, occorrerà in essa acquisire l'espressione della volontà del Consiglio comunale in ordine**

alla fattibilità della variante. Ciò potrà avvenire preferibilmente attraverso l'acquisizione in conferenza della deliberazione del Consiglio comunale oppure attraverso la delega alla rappresentanza in conferenza da parte dell'organo assembleare ad altro soggetto (sindaco o componente del Consiglio comunale o della Giunta)". Ora è del tutto evidente che questa indicazione della circolare regionale non è stata in alcun modo rispettata.

- Con **Delibera di Giunta N. 322 del 30/11/2023**, sempre in regime di validità del PRGC vigente e delle norme della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare di Variante Generale di cui alla delibera di Consiglio comunale N. 19 del 27/03/2023, veniva approvato lo Schema di Convenzione tra il Comune di Rivoli e la Società Edison Teleriscaldamento SpA, e con la stessa delibera si dava mandato al Sindaco di procedere alla sua firma.
 - A causa delle scarse informazioni e in attesa dei documenti richiesti mediante istanza urgente di accesso agli atti, non sappiamo se la Convenzione sia stata poi firmata.
- In data **21/12/2023**, con delibera del Consiglio comunale N. 67, è stato Adottato il Progetto Tecnico Preliminare di Variante Generale al PRGC, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77. A tal riguardo, occorre evidenziare che:
 - Con l'Adozione del Progetto Tecnico Preliminare, elaborato **ai sensi dell'art. 15** della L.R. 56/77, la destinazione urbanistica dell'Area Normativa **3SPAp2** viene parzialmente modificata rispetto alla destinazione prevista nella Proposta Tecnica Preliminare, individuando ora al suo interno l'area **3ltc3**, di 9036 mq, con destinazione urbanistica "**Infrastrutture e Impianti Tecnologici**", ora in sintonia con la ipotesi di Variante ex art. 17 bis, comma 15 bis, non approvata dal Consiglio comunale.
- Nel mese di febbraio 2024 è stato convocata un'Adunanza del Consiglio comunale da tenersi il giorno 26/02/2024, il cui Ordine del Giorno recava, al punto N. 8 degli argomenti da trattare "*Istanza di autorizzazione ex art.11 D.LGS. 115/2008, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale e biomassa legnosa – Ratifica della Variante Urbanistica ai sensi del comma 15 bis dell'art. 17 bis della L.R. 56/77*".
 - La seduta è andata deserta a causa dell'assenza di numerosi Consiglieri della Minoranza e della maggioranza consiliare:
 - a) con l'evidente intendimento di non voler approvare la variazione di destinazione d'uso di un area verde che funge da barriera protettiva tra la tangenziale perennemente intasata di traffico con cospicue e costanti emissioni di ossido di carbonio e un quartiere densamente abitato ubicato a poche decine di metri dalla tangenziale;
 - b) per protesta, a causa dell'assoluta carenza, o addirittura assenza di informazioni sia a livello consiliare, sia in ambito cittadino, i quali non sono stati punto coinvolti, se non in un processo decisionale, quanto meno in un confronto di dialogo e valutazioni informative;

- c) Carente è stata pure la documentazione messa a disposizione dei consiglieri comunali.
 - d) è comune sentire del gran numero di Consiglieri che si sono opposti e di tutta la popolazione non solo di quel quartiere, ma anche delle più ampie zone limitrofe che quell'area, ben lungi dall'essere utilizzata come sito industriale, debba essere mantenuta in condizioni di assoluta permeabilità e debba essere oggetto di un folto rimboschimento, con l'elevazione altresì di una adeguata barriera arborea antirumore a ridosso della tangenziale per ridurre drasticamente l'inquinamento acustico;
 - e) Pare che i cittadini siano ben più consapevoli di tanti amministratori pubblici, che a causa dei cambiamenti climatici (i cui gravi effetti non sono frutto di timorose fantasie, ma sono quotidianamente sotto gli occhi di tutti) non ci si possa più permettere di consumare aree verdi e permeabili.
 - f) una centrale di siffatta natura, ancorché oggi caldeggiata, è già messa di fatto al bando dalle Direttive Europee, che prevede il ricorso a fonti meno impattanti dal punto di vista delle emissioni non oltre il 2040 (in virtù di una lobbistica proroga del termine precedentemente fissato per l'anno 2030);
 - g) ci sono certamente forme meno impattanti di produzione di energia termica, come ad esempio le centrali geotermiche a pompe di calore, da realizzare in aree già fortemente compromesse dal punto di vista della permeabilità del suolo.
- Dopo che l'adunanza del Consiglio Comunale prevista per il giorno 26 febbraio 2024 è andata deserta, si è diffusa una sensazione di poca trasparenza e sono iniziate a circolare più informazioni; i cittadini dei quartieri si sono autoconvocati in pubbliche assemblee allo scopo di capire di più e con maggior chiarezza quanto era stato loro sottaciuto o dato per scontato. I cittadini hanno raccolto migliaia di firme per ottenere l'apertura del Consiglio comunale, convocato per i giorni 25 e 26 marzo 2024, al pubblico consentendo a chi ne avesse fatto richiesta di intervenire nel dibattito.
 - L'apertura del Consiglio comunale al pubblico ha avuto così luogo nella seconda serata dell'adunanza, il giorno 26/03/2024, in una sala consiliare gremita di cittadini.
 - Suscita a dir poco stupore e grande imbarazzo il fatto che nell'adunanza sopracitata, tornata in seduta formale, non solo le opposizioni, bensì i capigruppo di tutte le forze politiche di maggioranza abbiano ufficialmente dichiarato (e di ciò fa fede il verbale audio della seduta) la loro netta contrarietà alla realizzazione di un impianto di cogenerazione da parte di Edison Teleriscaldamento s.r.l.;

- molta enfasi è stata data all'espressione di tale contrarietà, in particolare, dal Presidente del Consiglio comunale, nonché rappresentante del Gruppo politico Fratelli d'Italia, alla quale sono seguite le nette dichiarazioni di contrarietà alla realizzazione dell'opera dei rappresentanti dei Gruppi Lega (per voce del vicesindaco) e Forza Italia;
- sofferta, ma decisamente netta, chiara e inequivocabile è stata infine la dichiarazione del Sindaco, il quale ha ripercorso alcuni tratti del procedimento relativo al progetto di realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento, ed ha concluso dicendo: **«Chiedo scusa, ho sbagliato, ... l'impianto di cogenerazione non si farà»**;
- non è stata presentata da parte della Giunta (né nella sessione del 25 marzo, né il quella del 26) la proposta di delibera, per la quale era già andata deserta l'adunanza predente del 26/02/2024, avente per oggetto: *“Istanza di autorizzazione ex art. 11 D.Lgs. 115/2008, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale e biomassa legnosa – ratifica della variante urbanistica ai sensi del comma 15 bis dell'art. 17 bis della L.R. 56/77”*;
- è stata approvata con il voto unanime di tutti i Consiglieri la mozione N. 14 presentata in data 14/03/2024, a firma di 13 Consiglieri (PD, M5S, Gruppo misto) che prevedeva il ritiro della suddetta proposta di delibera consiliare, peraltro non più posta all'OdG per scelta della Giunta;
- è stato approvato con il voto unanime di tutti i Consiglieri un emendamento alla suddetta mozione, a firma dei capigruppo PD, M5S e Gruppo Misto, che recita testualmente: *«Aggiungere a “si impegna il Sindaco e la Giunta” a rivedere quanto approvato nel consiglio comunale di dicembre “PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE”, eliminando l'area normativa destinata a Impianti Tecnologici 3Itc3 e ripristinando il perimetro dell'area a servizi 3SPAp2, come attualmente prevede il Piano Regolatore in essere»*.

PER QUANTO SOPRA PREMESSO, IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. Di richiamare l'ampia premessa in narrativa a far parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti della presente deliberazione.
2. Di sollecitare il Sindaco a dare concreta e tempestiva attuazione alle dichiarazioni e agli impegni congiuntamente assunti insieme a tutte le forze di

maggioranza e di opposizione, nonché ad attuare quanto deliberato con l'approvazione della mozione N. 14 e dell'emendamento ad essa collegato, sopra testualmente richiamato.

3. Più precisamente, di abrogare quella parte della delibera N. 67/21 dicembre 2023, di Adozione del Progetto Preliminare di Variante Generale al PRGC, che definisce la destinazione urbanistica e le norme d'uso dell'Area Normativa 3ltc3 di 9036 mq, ricompresa nella più ampia Area Normativa 3SPAp2, di cui alla Delibera di Consiglio comunale N. 19 del 27/03/2023, di Adozione della Proposta Tecnica di Variante generale; aree entrambe ricompresenell'Area Normativa Fac1 del PRGC vigente; contestuale ripristino delle destinazioni d'uso urbanistico di cui alla delibera consiliare N. 19 del 27/03/2023, ovvero di quelle precedenti.
4. Di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a non sottoporre ulteriormente al Consiglio comunale l'approvazione della delibera avente per oggetto: *"Istanza di autorizzazione ex art. 11 D.Lgs. 115/2008, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale e biomassa legnosa – ratifica della variante urbanistica ai sensi del comma 15 bis dell'art. 17 bis della L.R. 56/77"* .
5. Di impegnare di conseguenza il Sindaco e la Giunta affinché il Comune di Rivoli rivolga tempestivamente istanza formale alla Città Metropolitana di Torino volta ad ottenere la revoca del provvedimento unico di autorizzazione, rilasciato con la DETERMINA DIRIGENZIALE N. 79 del 10 gennaio 2024 - Rep. di struttura DD -TA2 N. 14.
6. Di impegnare il Sindaco e la Giunta ad ottemperare alla disposizione di cui al precedente punto N. 5 anche nel caso in cui si dovesse rendere opportuno o necessario un eventuale approfondimento giuridico e giurisprudenziale.

I CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE

Elena Mastella – Giuseppe Paolo Milani (che firma digitalmente) – Massimo Arras

(Rivoli, 03 aprile 2024)